

Questo sito utilizza cookie per funzionare al meglio e in modo sicuro, per offrire funzionalità e per l'analisi del traffico. Sul sito possono inoltre essere presenti cookie di terze parti, non controllati da Esa Srl, che forniscono funzionalità relative ai social media, ad analisi dei dati web o a pubblicità. Queste terze parti potrebbero combinare le informazioni raccolte attraverso i cookie con altre informazioni che hai fornito loro altrove, o che hanno raccolto dal tuo utilizzo dei loro servizi. Puoi disattivare i cookie dalle impostazioni del tuo browser. Se vuoi saperne di più [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI



Direttore Responsabile: Angelo Scorza



ARCHIVIO | SPECIALI | EVENTI | MULTIMEDIA | SONDAGGI | LIBRERIA | EXTRA

Cerca nel sito



SHIPPING
NAVI & CANTIERI

LOGISTICA
INTERMODALE & TRASPORTI

PORTI
SERVIZI & POLITICA

ENERGIA
TRADING & COMMODITIES

RUBRICHE
ALTRE CATEGORIE



Sei in Home » Shipping » Effetto-Covid: profitti record per i container, mercato debole per le tanker



Shipping

06/05/21 14:34

Effetto-Covid: profitti record per i container, mercato debole per le tanker

Il gruppo Maersk ha chiuso il trimestre con un utile 'monstre' di 2,7 miliardi, mentre la compagnia italiana DIS perde quasi 10 milioni a causa del crollo dei noli spot



La pandemia di coronavirus prosegue - rallentando in alcuni Paesi e accelerando in altri - senza sosta, così

Anno
2021
N° 17

LEGGI
L'ULTIMA
RIVISTA

DOWNLOAD PDF ►

www.fgsolutions.eu
 Linked in
 Exclusive agent for **DESMI** in Italy and Malta

FOTO



Costa riparte da Savona con la "Smeralda"

VIDEO

come si continuano ad avvertire gli effetti che la crisi sanitaria sta avendo sull'industria marittima.

Effetti che paiono diametralmente opposti in due dei principali settori dello shipping: gli armatori del trasporto container continuano infatti a macinare profitti record, mentre i colleghi del liquid bulk sono alle prese con un mercato decisamente depresso.

A rappresentare questa dicotomia – pur con le dovute proporzioni, in relazione alla dimensione aziendale dei soggetti in questione – ci sono i risultati dei primi 3 mesi del 2021 del colosso danese Maersk, che ha registrato il più alto profitto trimestrale della sua storia, e di DIS (d'Amico International Shipping), la divisione dedicata alle navi tanker del gruppo armatoriale d'Amico che ha invece archiviato il Q1 con una perdita vicina ai 10 milioni di dollari.

La compagnia italiana, quotata a Piazza Affari, ha registrato perdite pari a 9,8 milioni di dollari nel primo trimestre del 2021, rispetto all'utile di 1,5 milioni dello stesso periodo del 2020, con un EBITDA più che dimezzato da 33 a 14,2 milioni di dollari.

Un drastico calo delle performance economiche dovuto principalmente alla debolezza del mercato spot, conseguente al calo della domanda di greggio e prodotti raffinati connesso alla pandemia: nel Q1 DIS ha infatti totalizzato una tariffa media giornaliera su base spot pari a 9.923 dollari, appena più della metà dei 17.354 dollari giornalieri del primo trimestre 2020. Situazione che la compagnia è comunque riuscita ad arginare coprendo il 49,5% dei giorni di impiego totali delle sue navi con contratti di time charter ad una rata giornaliera media di 15.842 dollari (in linea col dato del Q1 2020), che ha consentito di raggiungere una rata media giornaliera complessiva di 12,853 dollari, in ogni caso sensibilmente inferiore ai 16.391 dollari dello stesso periodo dello scorso anno.

Di segno diametralmente opposto – considerando ovviamente non i valori assoluti, che hanno ordini di grandezza diversi, ma l'andamento tendenziale – i dati della trimestrale del gruppo Maersk, che ha totalizzato profitti pari a 2,71 miliardi di dollari. Il dato è il migliore nella storia dell'armatore danese, che nei primi 3 mesi del 2021 ha guadagnato quasi quanto in tutto l'intero 2020 (2,96 miliardi, in un anno comunque già decisamente positivo) e più di 10 volte rispetto al primo trimestre 2020 (utile di 196 milioni di dollari).

Merito, come noto, di noli container particolarmente alti (a loro volta effetto di una consapevole politica di ridimensionamento dell'offerta di stiva da parte dei liner, che ha suscitato non poche polemiche con la controparte spedizionieristica) che hanno consentito a Maersk di incrementare del 30% i ricavi complessivi, passati dai 9,6 miliardi del Q1 2020 ai 12,4 miliardi del trimestre appena concluso. A trainare la crescita del fatturato il +31% della divisione Ocean (da cui sono originati 2,2 miliardi dei 2,9 miliardi di ricavi addizionali), ma tutte le linee di business hanno registrato un andamento positivo: Logistics & Services +42%; Terminals & Towage +20%.

F.B.

TAG : dal mercato



INSERISCI UN COMMENTO

Per lasciare un commento devi essere loggato.

[Login](#) o [Registrazione](#)

Nessun commento



Costa riparte da Savona, ma punta verso Genova: "Sinergia con MSC"

MULTIMEDIA ▶

